



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**DELIBERAZIONE N. 30/23 DEL 30.7.2013**

**Oggetto: Criteri per la ripartizione delle somme disponibili sul capitolo SC04.2292 dell'UPB S04.08.016 destinate alle attività di soccorso e recupero della fauna selvatica terrestre e marina ferita o in difficoltà.**

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce alla Giunta regionale che con le leggi regionali n. 12 e n. 13 del 23.5.2013 recanti rispettivamente "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione" (legge finanziaria 2013) e "Bilancio di previsione per l'anno 2013 e bilancio pluriennale per gli anni 2013–2015" è stata autorizzata, per ciascuna annualità 2013, 2014 e 2015, la spesa di € 300.000 a valere sul capitolo di spesa SC04.2292 afferente all'U.P.B. S04.08.016 "Trasferimenti alle Province e agli Enti facenti parte della Rete regionale per la conservazione della fauna marina" per assicurare la salvaguardia della fauna selvatica ferita o in difficoltà e, in particolare, le attività di soccorso, recupero, trasporto, riabilitazione e rilascio.

L'Assessore, richiamando la rilevanza dell'enorme patrimonio faunistico terrestre e marino della Sardegna, evidenzia che le specie e gli endemismi che la popolano sono tutelati da numerose norme di rango comunitario e internazionale quali la Convenzione di Bonn, la Convenzione di Berna, la Convenzione di Washington, la Convenzione di Barcellona e Direttiva 92/43/CEE detta Habitat, di rango nazionale quale il D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i. e i due Decreti del Ministero della Marina Mercantile del 1980 e 1989 e, a livello regionale, dalla L.R. n. 23 del 29.7.1998 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio della caccia in Sardegna" e s.m.i. che all'art. 5, comma 2 recita testualmente "La Regione, in armonia con le Direttive comunitarie e con le Convenzioni internazionali di cui all'articolo 2, persegue lo scopo di assicurare la conservazione della fauna selvatica e del suo habitat, con particolare riguardo alle specie minacciate, vulnerabili e rare, nonché alle specie e sottospecie endemiche."

L'Assessore ricorda che per ottemperare alle succitate disposizioni, è richiesta l'adozione di strumenti di tutela, gestione e conservazione e che, per quanto attiene alla fauna selvatica terrestre, sono operanti in Sardegna due centri regionali di recupero (CRAS) situati a Monastir e Bonassai e gestiti dall'Ente Foreste della Sardegna e i centri provinciali di primo soccorso aperti 24 ore su 24, festivi compresi (fatta eccezione per la Provincia di Nuoro che non ha ancora attivato il proprio centro). Il proseguo delle succitate attività rappresenta una necessità peraltro motivata dai



migliori risultati che si ottengono in termini di successi terapeutici e riabilitativi quando le distanze e i tempi per il trasporto sono limitati.

L'Assessore fa inoltre presente che, analogamente alle attività svolte per la fauna terrestre, occorre assicurare interventi capillari di soccorso, recupero e riabilitazione anche alla fauna marina (tartarughe e mammiferi marini), trattandosi di specie fortemente minacciate in tutto il bacino del Mediterraneo, talune delle quali ormai al limite dell'estinzione nelle acque territoriali italiane.

A questo proposito, l'Assessore richiama il protocollo d'intesa n. 5119 del 9.3.2009 con il quale è stata istituita la Rete regionale per la conservazione della fauna marina, sottoscritto tra l'Assessorato della Difesa dell'Ambiente e le cinque Aree Marine Protette Isola dell'Asinara, Capo Caccia-Isola Piana, Capo Carbonara, Tavolara-Punta Coda Cavallo, Penisola del Sinis-Isola di Mal di Ventre, il Parco nazionale di La Maddalena e il Comune di Pula; il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, le Capitanerie di Porto – Guardia Costiera di Cagliari e Olbia e la Stazione Zoologica Anton Dohrn di Napoli, ugualmente firmatari, forniscono collaborazione e supporto ai suddetti Enti che, in qualità di principali nodi della Rete, assicurano l'operatività sugli specchi acquei prospicienti l'intera fascia costiera, secondo la ripartizione in aree di competenza. L'Assessore rammenta inoltre che la Direzione generale della difesa dell'ambiente è firmataria del Protocollo d'intesa per la redazione del Piano d'Azione Nazionale per la Conservazione delle Tartarughe Marine promosso dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di cui la Regione è capofila per gli aspetti tecnici del Tavolo Istituzionale.

L'Assessore propone di confermare per il triennio 2013-2015 le modalità di ripartizione già disciplinate con la Delib.G.R. n. 53/27 del 4.12.2009 ovvero il 60% ai CRAS sui quali fa carico un impegno più rilevante in termini di frequenza di interventi e numero di specie da assistere e il 40% alla Rete regionale che usufruisce delle strutture messe a disposizione dalle Aree Marine Protette.

L'Assessore informa inoltre che la Provincia di Nuoro non ha ancora attivato il proprio centro e dispone di residui degli anni precedenti, mentre la Rete regionale non ha fruito dello stanziamento previsto nell'esercizio 2012 in relazione ai vincoli imposti dal patto di stabilità.

Pertanto l'Assessore ritiene opportuno, limitatamente all'esercizio 2013, operare una compensazione a favore dei soggetti della Rete che hanno assicurato piena operatività, destinando la quota parte della Provincia di Nuoro, ripartita in uguale misura tra gli stessi, per far fronte alle spese sostenute nel 2012 per gli interventi sulla fauna marina.

Ciò premesso, l'Assessore propone, limitatamente all'anno 2013, che la somma di € 300.000 a valere sul capitolo di spesa SC04.2292 afferente all'U.P.B. S04.08.016, bilancio 2013, sia ripartita secondo i seguenti criteri:



- a) il 60%, pari a € 180.000, da ripartire in 8 quote, ciascuna delle quali pari a € 22.500, di cui 7 quote da destinare alle Province, con esclusione della Provincia di Nuoro, per il funzionamento e l'attivazione dei Centri di primo soccorso della fauna selvatica terrestre, ferita o in difficoltà e 1 quota da destinare tra i 7 soggetti della Rete regionale per la conservazione della fauna marina, ripartita in ugual misura (€ 3.214,29 a ciascun soggetto);
- b) il 40%, pari a € 120.000, da destinare in parti uguali, ciascuna delle quali pari a € 17.142,86, ai soggetti della Rete regionale per la conservazione della fauna marina formata dalle cinque Aree Marine Protette Isola dell'Asinara, Capo Caccia-Isola Piana, Capo Carbonara, Tavolara-Punta Coda Cavallo, Penisola del Sinis-Isola di Mal di Ventre, dal Parco nazionale di La Maddalena e dal comune di Pula per le operazioni di soccorso, recupero e rilascio della fauna marina previste dal citato protocollo d'intesa.

Tutto ciò premesso e considerato la Giunta regionale, in accoglimento della proposta formulata dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il proprio Direttore generale ha espresso il parere favorevole di legittimità e l'Assessore della Programmazione ha espresso il parere di concerto sulla stessa

#### **DELIBERA**

di approvare la ripartizione della somma disponibile sul capitolo SC04.2292 afferente all'U.P.B. S04.08.016, bilancio 2013, per le attività di soccorso, recupero della fauna selvatica ferita o in difficoltà come di seguito riportato e dettagliato nelle rispettive tabelle:

- a) il 60%, pari a € 180.000, da ripartire in 8 quote, ciascuna delle quali pari a € 22.500, di cui 7 quote da destinare alle Province, con esclusione della Provincia di Nuoro, per il funzionamento e l'attivazione dei Centri di primo soccorso della fauna selvatica terrestre, ferita o in difficoltà e 1 quota da destinare tra i 7 soggetti della Rete regionale per la conservazione della fauna marina, ripartita in ugual misura (€ 3.214,29 a ciascun soggetto);
- b) il 40%, pari a € 120.000, da destinare in parti uguali, ciascuna delle quali pari a € 17.142,86, ai soggetti della Rete regionale per la conservazione della fauna marina formata dalle cinque Aree Marine Protette Isola dell'Asinara, Capo Caccia-Isola Piana, Capo Carbonara, Tavolara-Punta Coda Cavallo, Penisola del Sinis-Isola di Mal di Ventre, dal Parco nazionale di La Maddalena e dal comune di Pula per le operazioni di soccorso, recupero e rilascio della fauna marina previste dal citato protocollo d'intesa.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 30/23

DEL 30.7.2013

| <b>PROVINCIA</b>                              | <b>IMPORTO €</b> |           | <b>Totale</b>     |
|---|------------------|-----------|-------------------|
| Cagliari                                      | 22.500,00        |           | <b>22.500,00</b>  |
| Carbonia Iglesias                             | 22.500,00        |           | <b>22.500,00</b>  |
| Medio Campidano                               | 22.500,00        |           | <b>22.500,00</b>  |
| Sassari                                       | 22.500,00        |           | <b>22.500,00</b>  |
| Ogliastra                                     | 22.500,00        |           | <b>22.500,00</b>  |
| Olbia-Tempio                                  | 22.500,00        |           | <b>22.500,00</b>  |
| Oristano                                      | 22.500,00        |           | <b>22.500,00</b>  |
| <b>SOGGETTO DELLA RETE</b>                    | <b>IMPORTO €</b> |           |                   |
| AMP Isola Asinara                             | 3.214,29         | 17.142,86 | <b>20.357,15</b>  |
| AMP Capo Caccia-Isola Piana                   | 3.214,29         | 17.142,86 | <b>20.357,15</b>  |
| AMP Capo Carbonara                            | 3.214,29         | 17.142,86 | <b>20.357,15</b>  |
| AMP Tavolara-Punta Coda Cavallo               | 3.214,29         | 17.142,86 | <b>20.357,15</b>  |
| AMP Penisola del Sinis-Isola di Mal di Ventre | 3.214,29         | 17.142,86 | <b>20.357,15</b>  |
| Parco nazionale di La Maddalena               | 3.214,29         | 17.142,86 | <b>20.357,15</b>  |
| Comune di Pula                                | 3.214,29         | 17.142,86 | <b>20.357,15</b>  |
| <b>TOTALE</b>                                 |                  |           | <b>300.000,00</b> |

**Il Direttore Generale**

Gabriella Massidda

**Il Vicepresidente**

Simona De Francisci